

A 6 minuti dalla fine Giordano catapultata gli azzurri verso lo scudetto



Giordano in azione anticipa Francini e segna il gol della vittoria napoletana



Giordano, dopo il gol, esulta sotto le curve dei tifosi napoletani

NAPOLI RADDOPPIA

L'Inter ora è a -4 Corsa già finita?

Una domenica forse decisiva per la lanciata formazione partenopea che passa a Torino con uno splendido gol (il n. 100) del suo centravanti e sfrutta i contemporanei stop di Inter (0-1 all'Olimpico) e Juve (1-1 contro il Milan) In coda un passo avanti del Brescia che batte il Como Per l'Udinese addio alla A? Recupero di B: Modena-Pisa 0-1

Gli eroi della domenica

Gol sì, staffetta no

Periodo di ripensamenti. Ha cominciato sabato sera Angelo Rottoli, nell'incanto per il mondiale di boxe contro il portoricano De Leon. È salito sul ring facendo temere affaristi perché quando è suonato il gong non si è mosso a farci il segno della croce come un Maradona qualsiasi per farlo sì e addirittura ingiocchiato. Roba che se Dio lo guardava, si è addirittura ripredicato a casa in una busta. Però Dio lo abbiamo già detto l'altra volta - era impegnato a guardare il Giampolo che invece di stare tranquillo in Vaticano era andato a sciare in Abruzzo, roba che se si sfiga una cavaglia non può più fare i giri. Dio guardava da un'altra parte e così Rottoli guardava i pugni di De Leon che gli strisciavano negli occhi. Dopo un quarto d'ora ci ha ripensato. Chi glielo faceva fare? Ed è tornato a casa.

Poi ci ha ripensato il mese di febbraio nel campionato di calcio, nelle prime giornate sfiora va gol come democristiani e socialisti sfiorano presidenti ladri delle Usl e ieri ha detto basta, non sfiora più gol. De e socialisti, invece, continuano tutti il ripensamento anche Craxi che non vuol più fare la staffetta. Le maledizioni sostengono che il ideologo del riformismo è attaccato al potere, per me è attaccato all'aereo. Se non è più presidente del Consiglio dove lo trova un jumbo gratis per portare in gita tutti i familiari e gli amici? Al più può sfidare un passaggio al pontile che è sempre in volo ma nonostante la benevolenza del papa polacco di Roma - come lo chiama Ugo D'Ascia - sull'aereo pontificio mica ci stanno tutti.

Chi non ci ha ripensato è il Napoli, anzi ci ha ripensato nel senso che ha pensato un'altra volta che va bene così ormai che c'è, questo scudetto lo vuole. E ha allungato il passo, che è il massimo che si può chiedere a un napoletano. Difatti non è tanto il Napoli che allunga il passo quanto sono gli altri che hanno già il titolo. Tutti anni fa, quando lo è Napoli ci vivevo, veniva pubblicato un giornale che aveva per titolo «Vivo e pressa», che vuol dire «Ho premura». Non era un titolo allitante e difatti ha chiuso subito. Che fretta c'è?

I napoletani, che sono un popolo intelligente, hanno imparato da tempo che non è in velocità assoluta che conta quanto la velocità relativa. Ieri il Napoli ha vinto, però se avessero vinto anche gli altri non sarebbe successo niente, ma ieri il Napoli ha vinto e gli altri no e questo conta moltissimo. Poi dove non bastano le gambe ci sono sempre Maradona e San Gennaro, che sarà ormai di serie B come Nicolazzi, però fa sempre impressione.

Difatti vien da pensare che sia proprio San Gennaro che ha preparato il calendario di domenica prossima quando l'Inter avrà il derby con il Milan e si sa che i derby sono peggio di un consiglio dei ministri e comunque finisce al Napoli va bene. La Roma va a Brescia dove di questi tempi tira vento invece il Napoli ospita la mia Sampdoria che di gol ne prende pochissimi, ma non ne fa per niente e quindi si va sul sicuro in più gli educatissimi buccerchiati in casa d'altri non vincono nemmeno se gli avversari non ci sono perché non è fine fare i preparativi nell'appartamento di un amico specie quando questo non c'è. Insomma, così a naso, direi che domenica il Napoli sarà più lontano, quasi come il cambio a Palazzo Chigi.

RISULTATI

Avellino-Ascoli	0-0
Brescia-Como	2-0
Empoli-Atalanta	0-0
Milan-Juventus	1-1
Roma-Inter	1-0
Sampdoria-Verona	0-0
Torino-Napoli	0-1
Udinese-Fiorentina	1-1

CLASSIFICA

Napoli	30 (+1)	Como	17 (-11)
Inter	26 (-2)	Fiorentina	16 (-12)
Roma	25 (-4)	Empoli	15 (-13)
Juventus	25 (-3)	Avellino	15 (-13)
Milan	24 (-5)	Brescia	13 (-16)
Verona	21 (-4)	Atalanta	13 (-16)
Sampdoria	19 (-10)	Ascoli	12 (-16)
Torino	18 (-11)	Udinese	6 (-13)

PROSSIMO TURNO
(Domenica 1° marzo ore 15)

Ascoli-Atalanta	Inter-Milan
Brescia-Roma	Juventus-Fiorentina
Como-Avellino	Napoli-Sampdoria
Empoli-Torino	Verona-Udinese

Con lui i biancazzurri vinsero lo scudetto

È morto Lenzini, un padre-padrone per la Lazio

ROMA — È deceduto ieri nella sua abitazione colpito da infarto, l'ex presidente della Lazio calcio il cavaliere Umberto Lenzini. Era nato a Walsenburg in Colorado (Usa) il 20 luglio 1912. Soffriva da tempo di disturbi di cuore ma ciononostante aveva voluto partecipare poco tempo fa alle esequie di un personaggio famoso nella tifoseria laziale. Lo incontrammo proprio in quella occasione e ci confessò di non sentirsi troppo bene ma di non essersi potuto emere dal venire a rendere l'estremo saluto ad «Adriano».

Umberto Lenzini era più conosciuto nell'ambiente come il presidente dello scudetto. In fatti la Lazio sotto la sua gestione (la prese in mano nel 1965 e la lasciò nel settembre del 1980, travolto dal primo scandalo del calcio scommesse) riuscì a conquistare nel 1973 74



La rete di Berggreen che ha deciso Roma-Inter. Da sinistra l'autore del gol, Pruzzo, Ferri e Zenga

Bianchi: «È solo un episodio Di strada ne rimane tanta...»

Dal nostro inviato
TORINO - Quando Ottavio Bianchi, allenatore del Napoli, esce dagli spogliatoi riacquista il suo consueto aspetto sereno. Fino a quel momento, dallo stansone, si udiva, in verità, un gran chiasso grida, risate, canti di gioia. Ora sono tutti tranquilli. Dice l'allenatore: «Non conclamiamo, per favore, a parlar di scudetto Di strada da fare ce n'è ancora parecchia. Questo, se proprio ci tenete, è semplicemente un passo in avanti. Passo avanti perché, nonostante la sosta per la nazionale e un avversario di valore come il Torino il Napoli ha vinto, e ha vinto bene».

Fuori la gente esulta, si grida la parola scudetto. Qualcuno fa notare: «Beh, non può negare che questa sia una giornata particolarmente favorevole. Poi quella mossa di fare entrare Giordano negli ultimi cinque minuti è stata davvero geniale». «Voi giornalisti a volte sopravvalutate certe decisioni», risponde Bianchi. La sostituzione era un fatto normale. Cosa doveva fare? Giordano in settimana si era allenato poco. Non aveva le gambe per fare una partita intera. Così l'ho inserito negli ultimi minuti. Comunque solo un grande campione, a freddo, poteva segnare un gol del genere».

«Molti hanno detto che il Napoli non meritava la vittoria. Non mi sembra. Nel primo tempo avevamo avuto parecchie occasioni che poi sono state sprecate. Inoltre non è vero che la regola del Napoli è quella di pensare solo a difendersi. Maradona oggi ha giocato in una posizione assai avanzata e Carnevale è stato molto pericoloso. Questa critica che si fa al Napoli la trovo un po' ridicola. A vincere ci proviamo sempre solo che bisogna fare anche i conti con l'avversario. Questa vittoria, insisto, è solo un episodio. Lo scudetto è ancora lontano. Noi andiamo avanti alla giornata, senza tabelle-scudetto e senza curarci degli

Totocalcio

Avellino-Ascoli	X
Brescia-Como	X
Empoli-Atalanta	X
Milan-Juventus	X
Roma-Inter	X
Sampdoria-Verona	X
Torino-Napoli	2
Udinese-Fiorentina	X
Siena-Livorno	X
Massese-Novara	2
Venezia-Pavia	X
Via Pesaro-Lanciano	1
Nissa-Syracusa	X

QUOTE: 484 vincenti con punti e 133 spettano lire 20 625 000; 11 102 vincenti con punti e 123 spettano lire 897 000.

Totip

PRIMA CORSA

1) Teimont	2
2) Etello Cometo	1

SECONDA CORSA

1) Arie Gallery	1
2) Cheracco	2

TERZA CORSA

1) Champ PC	1
2) Escadrilla	2

QUARTA CORSA

1) Cedrine	1
2) Bagatol	X

QUINTA CORSA

1) Record BI	X
2) Egyptian BI	2

SESTA CORSA

1) Elnel	1
2) Brunetto	1

QUOTE: 12 L. 18 645 000; 11 L. 850 000; 10 L. 81 000

Ottavi di finale
CAGLIARI-TORINO
ROMA-BOLOGNA
ATALANTA-CASERTANA
NAPOLI-BRESCIA
JUVENTUS-LAZIO
EMPOLI-INTER
VERONA-CREMONESE
MILAN-PARMA
La partita di andata il 25 febbraio il ritorno il 29 aprile

COPPA ITALIA

Mercoledì in campo tutte le big di serie A



Lenzini sventò una operazione poco ortodossa da parte di un «gruppo» finanziario, capeggiato dall'industriale ed ex repubblicano di Salò, Riccardo Riva che avrebbe voluto acquistare la Lazio a suon di cambiali. Il gruppo (vi faceva parte anche il deputato della Dc, Publio Fiori) avrebbe poi ceduto il giocatore di maggiore spicco (China di Wilson Pulci Martini Re Cecconi Pulci, Frustra lupo che formò l'ossatura della Lazio dello scudetto).

Dopo il ritorno in serie A nel 1971 72 e il terzo posto conquistato nella stagione successiva

ROMA — Dopo una lunga sosta e la scorpacciata di calcio internazionale con le tre rappresentative azzurre, rispunta la Coppa Italia. Le scudette formazioni superstiti della prima fase eliminatoria si incontreranno mercoledì prossimo nella prima partita degli ottavi di finale. Il ritorno è già fissato per il 29 aprile. Tutte le società big della serie A sono ancora in corsa. Sulla carta il sorteggio più insidioso è toccato all'Inter di Trapattoni. I milanesi se la vedranno, infatti, con l'Empoli. E sarà l'unico match tra le squadre della massima serie. Tra l'altro quest'anno i toscani hanno già battuto sul loro campo i più quotati avversari. All'Atalanta è toccata invece l'unica formazione di serie C, la Casertana.

tana che è riuscita a superare il turno con un fortunato sorteggio a spese del Como. Scorbucata la partita del Milan opposto al Parma che solo l'anno scorso e proprio in Coppa Italia diede a Liedholm un grosso dispiacere. Il Napoli capolista in campionato ritrova il Brescia dopo le polemiche seguite al recente match del San Paolo. Il Torino affronta il Cagliari. La Juventus in uno scontro che solo alcuni anni fa «adorava» di serie A è opposta alla Lazio. Il Verona di Baggnoli dovrà superare l'ostacolo della Cremonese che vespuglia a pieno ritmo in testa alla classifica cadetta. La Roma infine, all'Olimpico, dopo il successo con l'Inter è chiamata dopodomani alla conferma con il Bologna.

Giuliano Antognoli